Data:
martedì 30.09.2014

LA NAZIONE
FIRENZE

Estratto da Pagina:
1-11

Aeroporto: piano Carrai

Pista più lunga «Ecco la lista dei benefici»

Firenze 2
Santo Spirito caos, i vigili si ribellano
E' PRONTO

Se serve la pista si allunga per decreto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
martedì 30.09.2014

LA NAZIONE
FIRENZE

Estratto da Pagina:
1-11

«Se serve la pista si allunga per decreto»

Il presidente di Adf, Marco Carrai: ampliamento entro il 2017, senza chiudere mai

INVECE che prendere un aereo e volare verso lidi esotici in viaggio di nozze, Marco Carrai a solo un giorno dal suo matrimonio, è rimasto a "presidiare" l'aeroporto di Firenze, di cui è presidente dal 2013. Troppe le pedine in movimento di questi tempi, e molte le scadenze a breve termine da cui dipende il futuro dello scalo di Peretola. Decisioni storiche, dalla nuova pista alla nascita della società unica con il Galilei di Pisa, che dovrebbe decollare il 20 gennaio prossimo.

Dai microfoni di Lady Radio Carrai illustrare il cronoprogramma, che dovrebbe portare alla realizzazione della nuova pista entro il 2017. E ribadire quali siano i u soggetti deputati a decidere il destino dell'Amerigo Vespucci. E parla delle prospettiva partendo da quelli che attualmente sono i maggiori disagi per i viaggiatori di Peretola: «Dall'inizio dell'anno al 31 agosto abbiamo avuto 439 voli dirottati – spiega il presidente di Adf –, di cui 226 solo in estate, pari a 40mila passeggeri. Ciò a causa dei venti da Nord a Sud che soffiano sulla piana e che interferiscono con la pista orientata da Ovest ad Est. Il risultato è che basta un vento di poco superiore ai dieci nodi, che non è un uragano ma appena una brezza rinforzata, per rendere necessario il dirottamento. Se avessimo avuto la pista più lunga i voli spostati sarebbero stati meno di dieci». Oltre al vento c'è il fenomeno della micronebbia per la vicinanza dell'Arno e un impianto antinebbia non può essere costruito perché in testa di pista c'è Monte Morello. Insomma, ancora una volta il problema è la pista corta.

Ma sulla diatriba fra 2000 o 2400 metri, Carrai è chiaro: «Adf ha una concessione pubblica da Enac, l'ente nazionale aviazione civile. Ed è il soggetto competenza per i dati tecnici. Adf ha preparato il masterplan, che ci auguriamo venga approvato a breve dopo l'invio delle integrazioni richieste. Bene, allora ci sarà la conferenza dei servizi a cui parteciperà anche la Regione che deve dire attraverso il Pit quale sia la localizzazione urbanistica. Ma qualora la Regione non sia d'accordo con i 2400 metri, il problema può essere risolto con un decreto del presidente del consiglio, che dichiara la pista struttura strategica per il territorio».

La realizzazione del masterplan prevede un investimento di 240 milioni, di cui una parte dovrebbe arrivare dal decreto "Sblocca Italia". Oltre all'allungamento della pista, sono previsti interventi per la viabilità interna, per i terminal e l'aerostazione: «Una parte sarà e autofinanziata dai soci – aggiunge Carrai – e per una quota stiamo pensando al lancio di un'offerta obbligazionaria».

Il presidente Adf rassicura inoltre sulle dimensioni dello scalo, che anche per il futuro resterà proiettato sulle medie distanze: «Da Firenze non si potrà mai partire per New York o per Shanghai – precisa –, ossia saranno sempre aerei di categoria A320. E anche durante i lavori d'ampliamento l'aeroporto non chiuderà, perché l'attuale pista resterà attiva. Solo dopo sarà dismessa».

O.Mu.

> In estate abbiamo avuto 226 voli dirottati: avrebbero potuto essere appena 10

Marco Carrai (nella foto col presidente di Enac Riggio)

LE PROSPETTIVE

Ricaduta economica e occupazione

QUANTO vale, economicamente parlando Peretola? Mille persone occupate adesso e 2mila quando la pista sarà allungata. Considerando l'indotto, i lavoratori interessati passeranno da 6mila a 10mila. Per queanto riguarda il valore aggiunto attivato come indotto ecomico si calcola che da 370milioni si arrivi a ben 730.

INTERVISTA

La scelta

A Lady Radio spiega: «Anche se la Regione autorizza la pista solo di 2000 metri, chi decide è l'Enac che ha stabilito che la lunghezza necessaria è di 2.400»

L'investimento

Per il masterplan servono 240 milioni: una parte dal decreto Sblocca Italia e una quota dal lancio di un un bond. E per il 20 gennaio società unica con Pisa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.